

MANAGER ASL L'AQUILA: IDV, "SIA ESPRESSIONE DEL TERRITORIO"

4 Febbraio 2016



L'AQUILA - "Si avvicina la scadenza per la nomina da parte della Giunta Regionale del nuovo Manager della ASL di L'Aquila e si moltiplicano le voci più disparate da parte di forze politiche di maggioranza e di opposizione e chissà quante e quali forzature occulte deve arginare chi è preposto a tale nomina".

Lo scrive in una nota il capogruppo dell'Italia dei Valori in Consiglio Comunale Giuliano Di Nicola.

"Il gruppo consiliare IdV al comunedi L'Aquila, si permette sommessamente di avanzare alcune riflessioni. Anzitutto va sottolineato che non si è ancora compiuto integralmente l'amalgama amministrativo tra le 3 diverse Asl confluite nella Asl unica di Avezzano-Sulmona-L'Aquila - aggiunge - Si tratta di una realtà molto complessa, che ricomprende tutti i comprensori della Provincia di L'Aquila, con una notevole estensione territoriale".

"La città di L'Aquila vive una situazione di estremo disagio per alcune scelte operate in ambito Nazionale e Regionale (Soprintendenza, Arap), che mettono fortemente a rischio il ruolo sostanziale di capoluogo di regione, così come sancito all'art. 2 dello statuto regionale - precisa - La Giunta regionale, nella scelta degli altri manager delle altre province si è data un metodo di lavoro, che deve necessariamente essere applicato anche per la Provincia di L'Aquila, altrimenti si verrebbe a sancire che solo per questa provincia non esistono professionalità all'altezza di svolgere un ruolo importante che è tecnico, con particolare riguardo al bilancio, e professionale, in vista dell'applicazione del decreto Lorenzin".

"Per tutte queste ragioni il gruppo consiliare IdV al Comune di L'Aquila invita la giunta Regionale ad operare una scelta che ricada nell'ambito della città o al massimo della Provincia, tenendo nella giusta considerazione anche le professionalità mediche inserite nell'elenco dei manager regionali, con una sottolineatura importante, che il presidente D'Alfonso non deluda quel popolo della sinistra abruzzese che così entusiasticamente lo ha votato nel 2014", conclude.